

**IL WELFARE DEI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO**

***Pasquale Tridico***

*Audizione*

*11 novembre 2020*

*Camera dei Deputati*

*27 ottobre 2020*

# Industria della cultura. Valore aggiunto e occupazione (2018)

Settori	Valore aggiunto		Occupazione	
	in milioni di €	in % su VA totale	in migliaia	in % su tot. occupati
<b>Spettacolo dal vivo *</b>	8.210,7	0,5%	144,8	0,6%
<b>Cinema, radio, tv *</b>	7.452,1	0,5%	56,5	0,2%
<b>Musica *</b>	319,2	0,0%	5,9	0,0%
<b>Editoria e stampa</b>	13.740,3	0,9%	257,3	1,0%
<b>Videogiochi e software</b>	13.600,1	0,9%	177,6	0,7%
<b>Architettura e design</b>	8.861,1	0,6%	157,1	0,6%
<b>Comunicazione</b>	4.922,8	0,3%	109,6	0,4%
<b>Patrimonio storico artistico</b>	2.858,1	0,2%	51,0	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>59.964,4</b>	<b>3,9%</b>	<b>959,8</b>	<b>3,7%</b>

\*: Settori ricompresi nell'assicurazione del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo (F.p.l.s.)

# I lavoratori per gruppo professionale (2019)

Gruppo professionale del lavoratore	N. Lavoratori	Retr. media	N. medio giornate retribuite
Attori	83.390	2.818	15
Impiegati	36.029	27.092	226
Direttori, maestri di orchestra, concertisti e orchestrali	32.033	23.236	113
Operatori e maestranze	27.272	18.907	219
Conduttori e animatori	22.249	6.090	55
Ballo figurazione e moda	15.522	3.150	41
Tecnici	14.584	13.015	120
Canto	9.351	11.847	64
Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo	8.995	17.151	129
Registi e sceneggiatori	7.675	27.473	133
Scenografi, arredatori e costumisti	4.291	16.383	106
Truccatori e parrucchieri	2.301	10.373	69
Amministratori	1.668	17.247	181
Lavoratori autonomi esercenti attività musicali	1.697	5.267	32
Direttori di scena e di doppiaggio	647	22.609	126
Dipendenti imprese di spettacoli viaggianti, scuderie e scommesse	22.996	14.841	191
Lavoratori degli impianti e circoli sportivi	36.713	12.516	190
Dipendenti da imprese di noleggio films	399	30.589	248
<b>TOTALE</b>	<b>327.812</b>	<b>10.664</b>	<b>100</b>

# I lavoratori per classi di età e genere (2019)

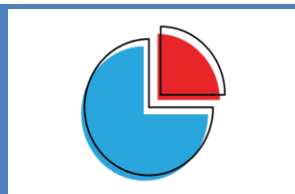
Classi d'età	N. Lavoratori	Retr. media	N. medio giornate retribuite	N. lavoratori	Retr. media	N. medio giornate retribuite
	Maschi			Femmine		
<b>Fino a 19</b>	9.652	940	17	10.359	856	19
<b>20-24</b>	22.685	2.441	43	22.476	2.075	41
<b>25-29</b>	24.761	5.166	70	20.647	4.739	71
<b>30-34</b>	22.664	8.808	99	17.957	7.983	102
<b>35-39</b>	20.650	11.899	116	15.271	10.802	123
<b>40-44</b>	20.399	14.560	125	13.855	12.964	136
<b>45-49</b>	19.901	17.329	135	13.016	15.709	150
<b>50-54</b>	17.389	19.853	143	11.142	16.507	154
<b>55-59</b>	14.676	22.304	145	7.756	20.478	163
<b>60-64</b>	8.778	20.807	131	4.012	16.817	141
<b>➤ 65</b>	6.774	11.503	56	2.992	9.093	63
<b>TOTALE</b>	<b>188.329</b>	<b>11.749</b>	<b>100</b>	<b>139.483</b>	<b>9.199</b>	<b>99</b>

**Totale annuo**

**327.812**  
Numero lavoratori

**10.664**  
Retribuzione media

**100**  
Numero medio giornate retribuite

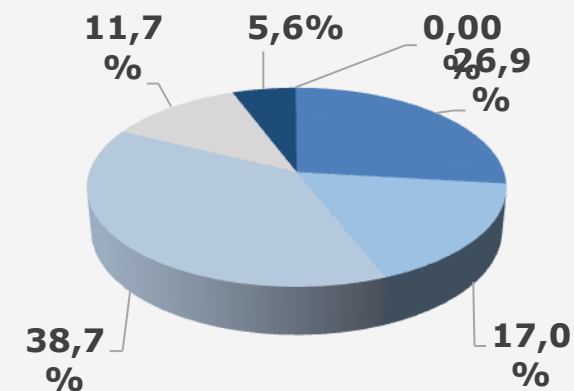


La **retribuzione media annua** nel 2019, pari a 10.664 euro nel complesso, risulta molto differenziata sia per età, sia per genere: **aumenta al crescere dell'età** (almeno fino alla classe 55 – 59) ed è costantemente **più alta per il genere maschile** (11.749 euro contro 9.199 euro per le femmine).

# I lavoratori per area geografica (2018 – 2019)

Area geografica	N. lavoratori	Retr. media	N. medio giornate retribuite	N. Lavoratori	Retr. Media	N. medio giornate retribuite
	Anno 2018			Anno 2019		
<b>Nord-ovest</b>	87.760	14.408	120	88.170	14.093	119
<b>Nord-est</b>	55.924	8.663	104	55.879	8.761	103
<b>Centro</b>	129.130	9.955	82	126.882	10.467	83
<b>Sud</b>	38.882	7.274	104	38.484	7.329	103
<b>Isole</b>	18.579	8.549	108	18.254	8.383	107
<b>Estero</b>	163	6.793	27	143	4.159	27
<b>TOTALE</b>	<b>330.438</b>	<b>10.523</b>	<b>100</b>	<b>327.812</b>	<b>10.664</b>	<b>100</b>

Distribuzione geografica 2019



Legenda

Nord - ovest

Nord - est

Centro

Sud

Isole

Estero



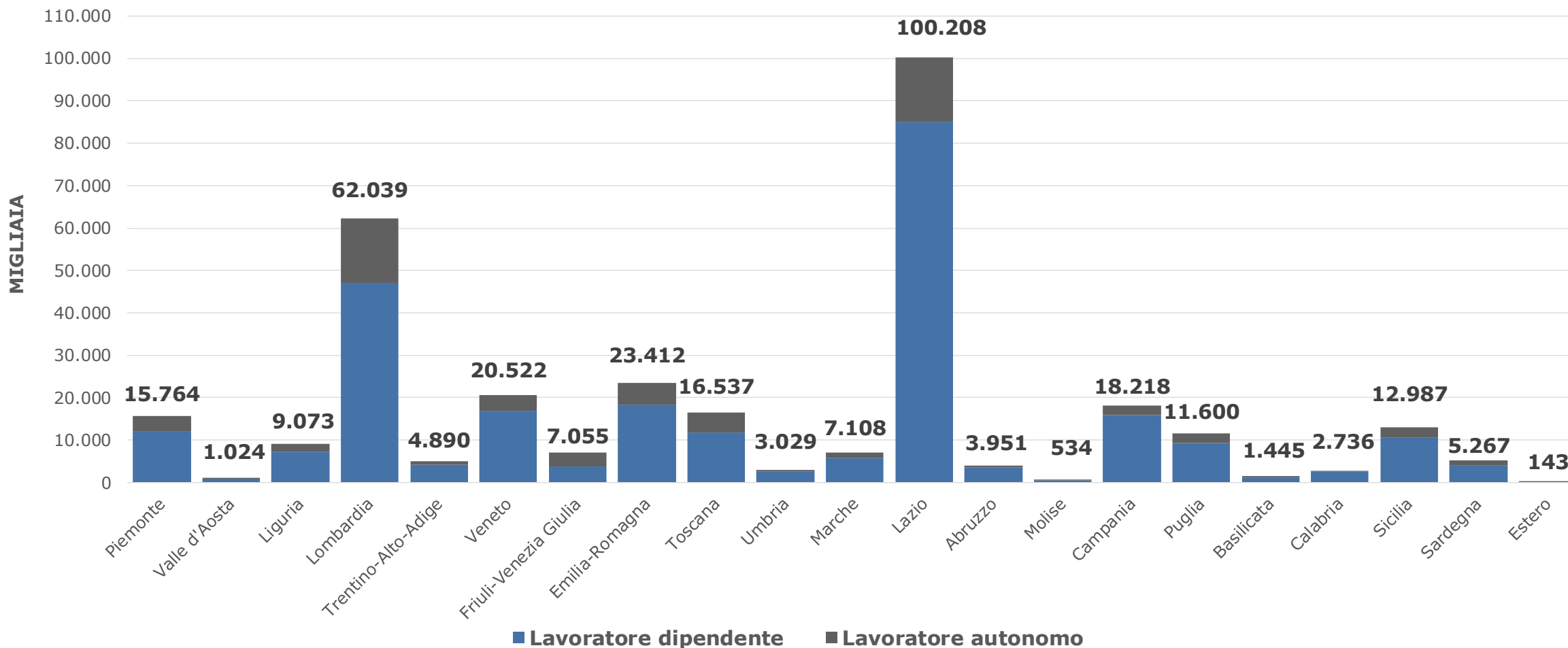
Nel 2019 si registra, rispetto al 2018, una **diminuzione** dell' 0,8% del numero dei lavoratori mentre le retribuzioni medie annue **umentano** dell'1,3% e le giornate medie retribuite **sono stabili** pari a 100.

# Numero lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno - 2019

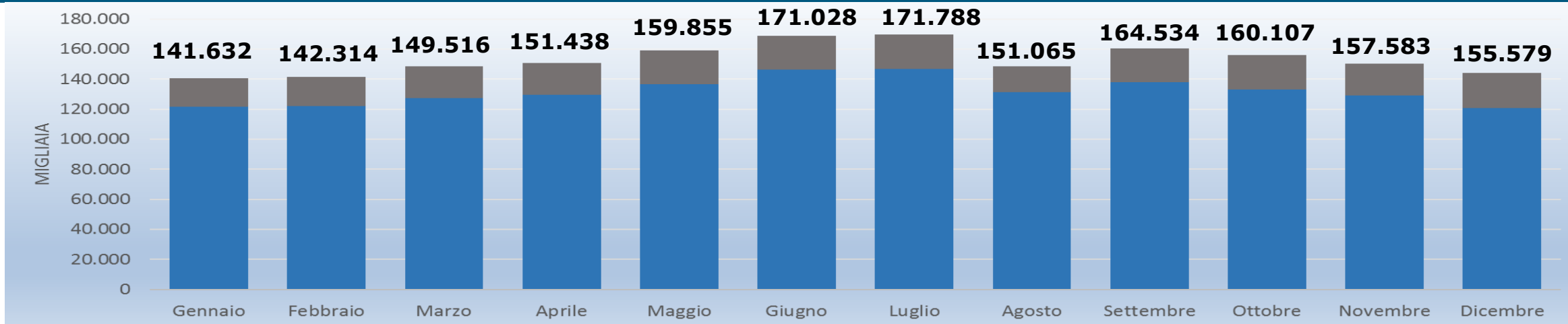
Regione di lavoro	Lavoratore autonomo	Lavoratore dipendente	Totale
Piemonte	3.895	11.869	15.764
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	144	880	1.024
Liguria	1.910	7.163	9.073
Lombardia	15.180	47.129	62.309
Trentino-Alto-Adige	776	4.114	4.890
Veneto	3.530	16.992	20.522
Friuli-Venezia Giulia	3.311	3.744	7.055
Emilia-Romagna	5.164	18.248	23.412
Toscana	4.834	11.703	16.537
Umbria	603	2.426	3.029
Marche	1.199	5.909	7.108
Lazio	15.156	85.052	100.208
Abruzzo	453	3.498	3.951
Molise	23	511	534
Campania	2.377	15.841	18.218
Puglia	2.353	9.247	11.600
Basilicata	409	1.036	1.445
Calabria	159	2.577	2.736
Sicilia	2.537	10.450	12.987
Sardegna	1.325	3.942	5.267
Estero	130	13	143
<b>TOTALE</b>	<b>65.468</b>	<b>262.344</b>	<b>327.812</b>

# Numero lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno - 2019

## Numero lavoratori per Regione



## Composizione lavoratori



### Legenda

**Dependente**

**Autonomo**



**134.448**

**Media mensile lavoratori dipendenti**

**21.922**

**Media mensile lavoratori autonomi**



Nel 2019 il numero medio annuo di lavoratori dello spettacolo è stato pari a 156.370 in prevalenza lavoratori alle dipendenze (86,0%). La distribuzione per mese e per tipologia, mostra che **i lavoratori autonomi** presentano in corrispondenza dei mesi di luglio e dicembre i valori massimi mentre raggiungono il minimo nel mese di agosto; i lavoratori dipendenti raggiungono il massimo nel mese di luglio ed il minimo nel mese di gennaio



# I numeri delle pensioni vigenti 2018-2019

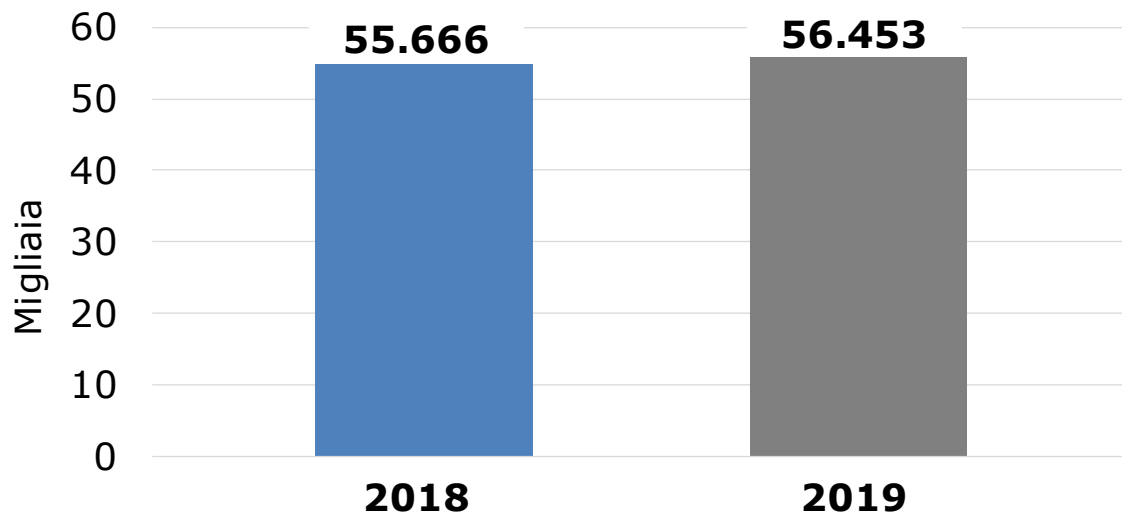


Le pensioni vigenti all' **01/01/2019** sono **56.453** a carico del fondo dei lavoratori dello spettacolo.

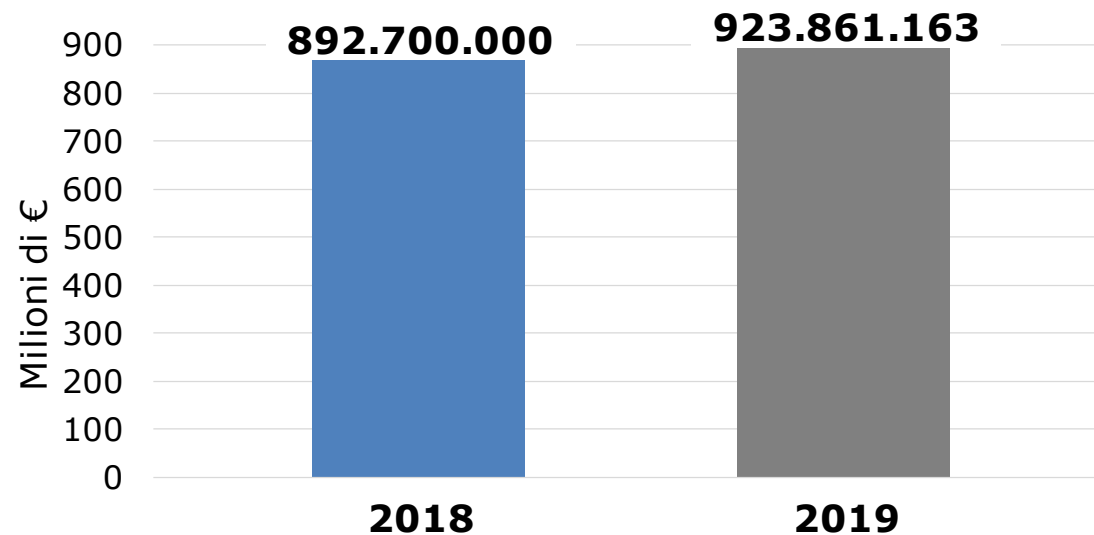
L'importo complessivo annuo in pagamento risulta pari a **924** milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente, si è assistito ad un complessivo incremento del numero delle pensioni e degli importi annui in pagamento ad inizio anno. Infatti la gestione dei lavoratori dello spettacolo ha visto salire il numero delle prestazioni e dell'importo complessivo annuo rispettivamente dello **1,4%** e dello **3,5%**.

Andamento temporale del numero di pensioni



Andamento temporale dell'importo annuo

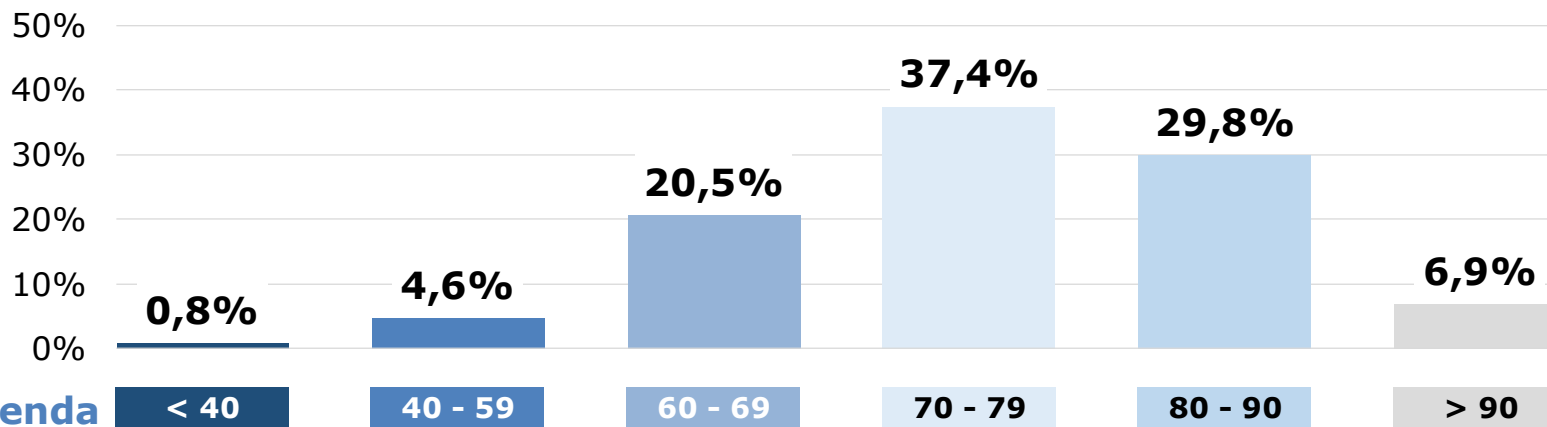


# La composizione delle pensioni

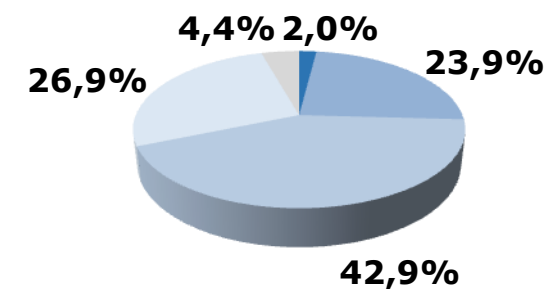
## Distribuzione per categoria e per fasce d'età

Categorie e sottocategorie di pensione	Vecchiaia		Invalidità previdenziale		Superstiti	
	N. pensioni	% sul tot.	N. pensioni	% sul tot.	N. pensioni	% sul tot.
< 40	-	-	32	1,4%	413	2,6%
40 - 59	728	2,0%	797	34,4%	1.036	6,5%
60 - 69	8.907	23,9%	621	26,8%	1.895	11,8%
70 - 79	16.015	42,9%	274	11,8%	4.517	28,2%
80 -90	10.035	26,9%	417	18,0%	6.123	38,2%
> 90	1.644	4,4%	173	7,5%	2.039	12,7%
<b>TOTALE</b>	<b>37.329</b>	<b>100%</b>	<b>2.314</b>	<b>100%</b>	<b>16.023</b>	<b>100%</b>

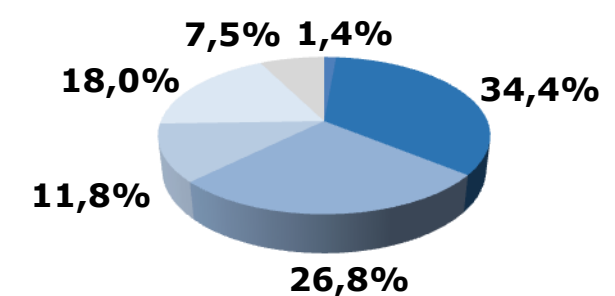
Numero % sul totale delle pensioni



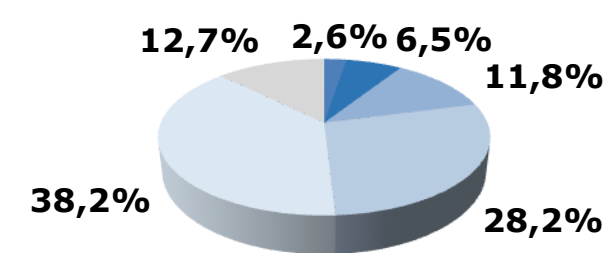
N. % vecchiaia sul totale



N. % invalidità previdenziale sul totale



N. % superstiti sul totale



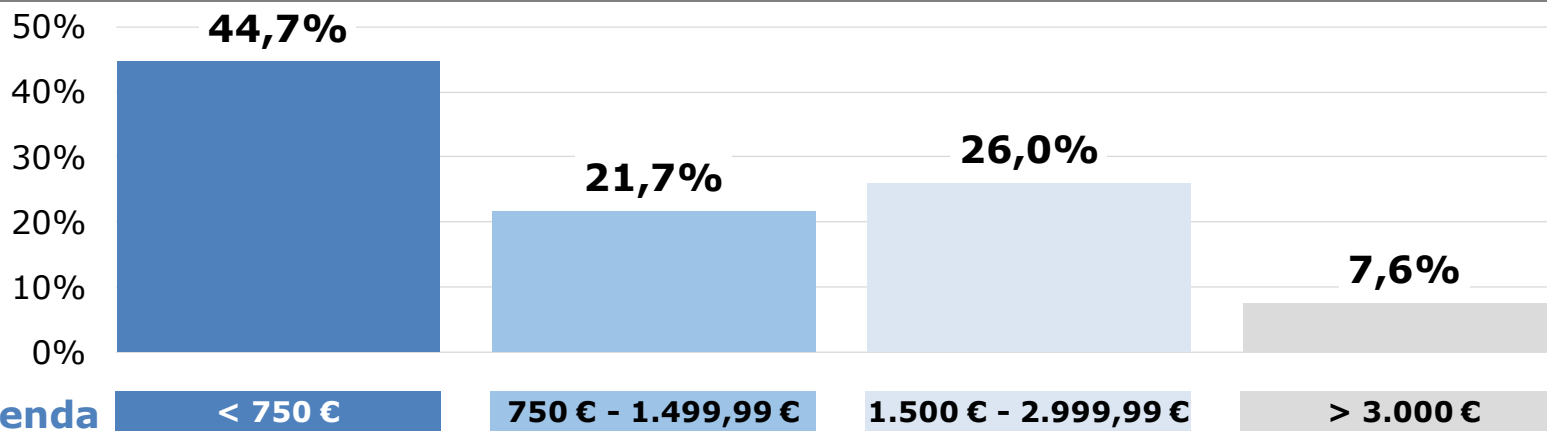
Legenda < 40 40 - 59 60 - 69 70 - 79 80 - 90 > 90

# La composizione delle pensioni

## Distribuzione per categoria e classi di importo mensile

Classi di importo mensili	Vecchiaia		Invalidità previdenziale		Superstiti	
	N. pensioni	% sul tot.	N. pensioni	% sul tot.	N. pensioni	% sul tot.
< 750 €	14.464	38,8%	1.296	56,0%	9.114	56,9%
750 € - 1.499,99 €	6.372	17,1%	627	27,1%	5.054	31,5%
1.500 € - 2.999,99 €	12.283	32,9%	361	15,6%	1.847	11,5%
> 3.000 €	4.210	11,3%	30	1,3%	8	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>37.329</b>	<b>100%</b>	<b>2.314</b>	<b>100%</b>	<b>16.023</b>	<b>100%</b>

Numero % sul totale delle pensioni



Legenda

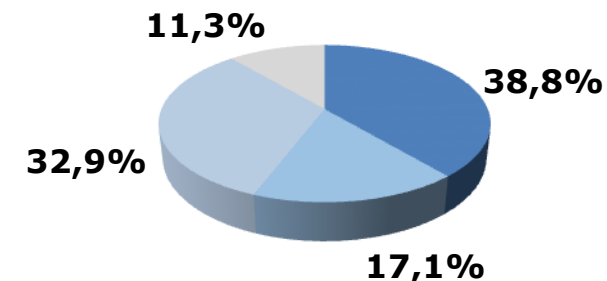
< 750 €

750 € - 1.499,99 €

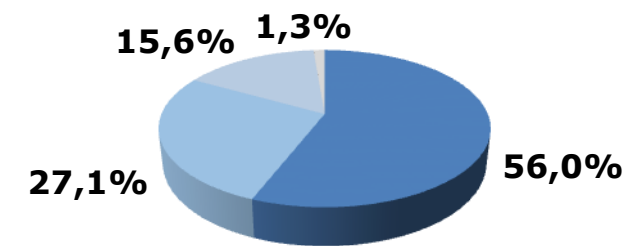
1.500 € - 2.999,99 €

> 3.000 €

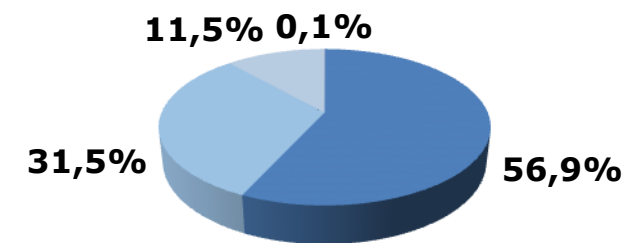
N. % vecchiaia sul totale



N. % invalidità previdenziale sul totale



N. % superstiti sul totale



# Il Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

## La situazione patrimoniale (dati in milioni di euro)

Esercizio	Entrate		Uscite		Risultato di esercizio	Avanzo patrimoniale (al 31/12)
	Contributi	Altri ricavi	Prestazioni	Svalutazioni e altri costi		
<b>2015</b>	1.267,09	48,00	-866,54	-321,59	126,96	4.071,10
<b>2016</b>	1.146,81	264,81	-875,60	-48,12	487,90	4.559,00
<b>2017</b>	1.212,59	34,91	-882,65	-97,99	266,94	4.825,94
<b>2018</b>	1.180,23	27,23	-899,86	-39,84	266,15	5.092,11
<b>2019</b>	1.314,96	23,48	-936,14	-33,49	303,77	5.395,88

In media il risultato di esercizio è pari a circa il 23% dei contributi annui.

# I tratti distintivi dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori dello spettacolo



Sono assicurati al F.p.I.s. coloro che svolgono le attività professionali previste dalla legge, indipendentemente dalla natura del rapporto di lavoro (subordinato/autonomo)



La contribuzione obbligatoria e la denuncia contributiva sono a carico del datore di lavoro anche nel caso di lavoro autonomo (committente)



Ogni prestazione artistica, anche se di breve durata è equiparata, ai fini assicurativi, ad una prestazione giornaliera



I requisiti per la maturazione di un anno di anzianità assicurativa variano in funzione dell'attività svolta e della continuità del rapporto di lavoro:

- 120 giornate per gli artisti a tempo determinato (raggruppamento A)
- 260 giornate per i lavoratori (non artisti) a tempo determinato (raggruppamento B)
- 312 giornate per i lavoratori (artisti e non) a tempo indeterminato

# Tutele previdenziali e misura degli oneri contributivi nello spettacolo - 2020

Tutela previdenziale	Dip.te tempo indeterminato (%)	Dip.te tempo determinato (%)	Lavoratore autonomo (%)
Invalità, vecchiaia e superstiti (IVS)	33,00	33,00	33,00
Assegni familiari	0,68*	0,68*	-
Maternità	0,46	0,46	0**
Malattia	2,22	2,22	1,28**
Fondo garanzia TFR	0,20	0,20	-
Naspi contributo base	1,31	1,31	-
Naspi contributo integrativo	0,30	0,30	-
Naspi contributo addizionale	-	1,40***	-
Fondo int.vo di solidarietà (> 5 dip.ti)	0,45	0,45	-
<b>TOTALE</b>	<b>38,62</b>	<b>40,02</b>	<b>34,28</b>
- di cui a carico del datore di lavoro	29,28	30,68	25,09
- di cui a carico del lavoratore	9,34	9,34	9,19

\*: L'aliquota del 2,48% con l'esonero di cui alle leggi n. 388/2000 (0,80%) e n. 266/2005 (1%) si riduce allo 0,68% (2,48-1,80=0,68).

\*\* : Con l'esonero di cui alle leggi n. 388/2000 (0,40% non essendo prevista la contribuzione ex CUAFF) e n. 266/2005 (1%), l'aliquota della maternità pari allo 0,46% si azzerà (0,46-0,46=0) e l'aliquota della malattia 2,22% si riduce all'1,28% (2,22-0,94=1,28).

\*\*\*: Il contributo addizionale non è dovuto nel caso di rapporto di lavoro inerente lo svolgimento di attività stagionali aventi i requisiti di cui al D.P.R. n. 1525/1963.

# Prospettive di adeguamento delle prestazioni: i trattamenti pensionistici

Il Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo (F.p.l.s.) presenta le seguenti caratteristiche:

- gestione istituita nel **1947**
- da molti anni le entrate contributive sono sistematicamente superiori alle uscite
- nel 2019 le entrate contributive pari a 1,31 miliardi €, il risultato di esercizio 304 milioni €
- **l'avanzo patrimoniale** al 31.12.2019 pari a 5,4 miliardi €
- l'innalzamento dei requisiti, degli artisti a tempo determinato, da 60 a 120 giornate assicurative ha reso difficoltosa la maturazione dei **requisiti minimi per il diritto alla prestazione**

Interventi volti ad adeguare la tutela pensionistica alle condizioni di lavoro del settore:

- **Riduzione dei requisiti minimi** per la maturazione di un anno di anzianità assicurativa per gli artisti a tempo determinato (elevato, nel 1997, da 60 a 120 gg.)
- Computo dei **periodi di formazione e preparazione** dello spettacolo (es. coefficiente di aumento: ogni giornata di prestazione lavorativa equiparata a 1,X giornate assicurative)
- Computo della **contribuzione volontaria** ai fini del diritto alle prestazioni (oggi valida solo ai fini della misura delle prestazioni)

# Prospettive di adeguamento delle prestazioni: l'assicurazione economica di malattia e di maternità

Le regole vigenti:

- il diritto alla prestazione di malattia è subordinato alla maturazione di **almeno 100 gg. assicurative** a partire dal 1° gennaio dell'anno civile precedente l'insorgenza dell'evento morboso
- limite massimo indennizzabile in caso di malattia è pari al numero di gg. di assicurazione negli ultimi 12 mesi (almeno 30 gg. indennizzabili in presenza di almeno 1 gg. di assicurazione)
- per i lavoratori a tempo determinato la **retribuzione massima giornaliera** ai fini del calcolo della prestazione di malattia e di maternità è pari, nel 2019, a 67,14 €

Interventi volti ad adeguare la tutela dell'assicurazione di malattia alle condizioni di lavoro del settore:

- **Riduzione dei requisiti minimi** per la maturazione del diritto alla prestazione per malattia
- **Innalzamento della retribuzione di riferimento** per il calcolo della prestazione di malattia e di maternità dei lavoratori dello spettacolo a tempo determinato



# Le prospettive di adeguamento delle prestazioni: l'assicurazione contro la disoccupazione (Naspi)

## Le regole vigenti:

- il diritto alla Naspi spetta ai lavoratori subordinati in caso di disoccupazione involontaria
- la prestazione Naspi spetta con almeno 13 settimane lavorative nei 4 anni precedenti l'evento
- la misura della Naspi è pari al 75% della retribuzione media mensile degli ultimi 4 anni con un tetto prefissato (ad oggi, ca. 1.300 €)
- il periodo massimo di erogazione è pari alla metà delle settimane lavorative negli ultimi 4 anni
- l'erogazione della Naspi è sospesa in caso di rapporto di lavoro a tempo determinato di durata non superiore a 6 mesi, per riprendere, sussistendone le condizioni, al termine del rapporto
- la Naspi è cumulabile con prestazioni lavorative di ridotto contenuto economico:
  - lavoro subordinato con retribuzione < 8.000 € (trattenuta su Naspi pari a 80% retribuzione)
  - lavoro autonomo con compenso < 4.800 € (trattenuta su Naspi pari a 80% compenso)

## Interventi volti ad adeguare la tutela dell'assicurazione di malattia alle condizioni di lavoro del settore:

- Le condizioni di accesso alla Naspi non risultano penalizzanti per i lavoratori subordinati dello spettacolo. Le condizioni di flessibilità nell'erogazione della Naspi appaiono in linea con le esigenze di conciliazione del trattamento con prestazioni lavorative di ridotto contenuto economico
- **Estensione della tutela Naspi (e ANF)** ai collaboratori coordinati e continuativi dello spettacolo

Le regole vigenti:

- le figure professionali assicurate al F.p.l.s. sono individuate dalla legge
  - artisti lirici, coristi
  - attori, attori di prosa, attori di doppiaggio, ecc.
  - presentatori, sceneggiatori, soggettisti, direttori di produzione, ecc.
  - concertisti, ballerini, coreografi, ecc.
  - tecnici del montaggio, del suono, ecc.
  - ecc.

Interventi volti ad adeguare la tutela dell'assicurazione obbligatoria:

- **Estensione dell'assicurazione obbligatoria** alle nuove figure professionali (autori e adattatori di testi, programmi e format teatrali, cinematografici e televisivi, direttori artistici, documentaristi, assistenti ai programmi e di studio, ecc.)

n.b.: sul piano finanziario l'intervento genera un aumento di entrate contributive, attraverso cui finanziare eventuali impegni di spesa a favore del settore (v. Reddito di Progetto Culturale)

## Le situazione attuale:

- I servizi (pubblici e privati) volti a favorire il matching fra domanda e offerta di lavoro sono difficilmente fruibili in ragione della specificità della natura e delle modalità di svolgimento della prestazione artistica
- I giovani che accedono al mondo del lavoro, soprattutto nei primi periodi, non riescono ad integrare risorse economiche sufficienti a garantire il finanziamento delle esigenze di sostentamento. Con elevata frequenza, abbandonano il settore dello spettacolo ovvero continuano a viverlo in forma residuale

## Interventi volti a favorire l'accesso dei lavoratori al settore dello spettacolo:

- Istituzione di un sostegno economico: il **Reddito di Progetto Culturale**
  - ✓ Durata limitata (1/2 anni)
  - ✓ Erogazione su base mensile
  - ✓ Unico vincolo la realizzazione di un progetto concordato di valorizzazione delle capacità professionali del lavoratore, anche attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi/percorsi/ecc. nel mondo dell'arte artistici, documentaristi, assistenti ai programmi e di studio, ecc. (coordinamento Mibact, coinvolgimento di Regioni e Autonomie locali)

L'assetto delle prestazioni previdenziali e assistenziali per i lavoratori dello spettacolo può essere rimodulato adattandolo alle caratteristiche dei rapporti di lavoro e delle modalità di svolgimento delle prestazioni

Quali possibili interventi ?

- Revisione/riduzione dei requisiti per il diritto ai **trattamenti pensionistici** a favore dei lavoratori a tempo determinato (subordinati e autonomi). Le entrate del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo (F.p.l.s.) superano sistematicamente le uscite. L'avanzo patrimoniale al 31.12.2019 (5,4 miliardi di euro) è pari a più di 4 volte le entrate contributive del 2019
- Riduzione del requisito minimo per l'accesso alle prestazioni in caso di **malattia** (almeno 100 gg. dal 1° gennaio dell'anno civile precedente l'evento morboso)
- Innalzamento del limite giornaliero di retribuzione assicurata in caso di **malattia** e **maternità** per i lavoratori a tempo determinato (€ 67,14)
- **Estensione delle tutele previdenziali e assistenziali** alle nuove figure professionali del settore
- Istituzione del **Reddito di Progetto Culturale**